

|
INVITALIA
|

#RILANCIOBAGNOLI

CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE PER DISEGNARE IL NUOVO PAESAGGIO DI BAGNOLI

Nota di sintesi¹

¹ Il presente documento non sostituisce, né integra il documento di gara disponibile sulla piattaforma di e-procurement

<https://gareappalti.invitalia.it/tendering/tenders/000145-2019/view/detail/1>

Sommario

| | |
|---|---|
| <i>Sommario</i> | 2 |
| <i>Premesse</i> | 3 |
| <i>Il contesto</i> | 4 |
| <i>Perché il Concorso Internazionale di Idee?</i> | 6 |
| <i>Come si svolge il Concorso?</i> | 7 |
| <i>Le Proposte</i> | 8 |
| <i>I Temi</i> | 9 |
| <i>I Principi</i> | 9 |

Premesse

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 33, co. 6 e 12 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 11 novembre 2014, n. 164, e successivamente modificata dall'art. 11 bis della L. 25 febbraio 2016, n. 21, e dell'art. 2 del D.P.C.M. 15 ottobre 2015, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (di seguito, "Invitalia") è stata nominata Soggetto Attuatore deputato alla predisposizione e all'attuazione del cosiddetto "Programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana" (PRARU) del SIN Bagnoli-Coroglio perimetrato con D.M. del MATTM dell'8 agosto 2014.

In data 22 dicembre 2015 è stata sottoscritta da Invitalia e dal Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio una *"Convenzione per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del decreto legge n. 133/2014 e s.m.i. e dal d.P.C.M. del 15 ottobre 2015 per la predisposizione e attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio"*.

Il PRARU delinea il percorso per gli interventi di risanamento ambientale, definisce le destinazioni d'uso delle aree, il sistema delle infrastrutture di mobilità e di sosta, il sistema delle infrastrutture idriche, l'estensione del grande parco urbano, della spiaggia pubblica e del nuovo lungomare, tenuto conto delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche esistenti e della strategia di sviluppo prevista.

Costituisce allegato al PRARU lo "Stralcio urbanistico" che rappresenta l'insieme delle regole urbanistiche della trasformazione dell'area SIN di Bagnoli -Coroglio espresse dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) degli interventi e dalle relative tavole tematiche.

Con Decreto n.47 del 27.2.2019 e successivo parere n. 2986 del 29.3.2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha assolto la procedura di Valutazione Ambientale Strategica per il PRARU.

Stante il DPCM del 15.10.2015 che all'art. 3, comma 1, lettera c) prevede la possibilità di attuare "...anche per fasi o stralci, il Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione urbana", in data 14 giugno 2019 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata con nota Commissariale prot. n.36 del 16.05.2019

per l'approvazione dello Stralcio urbanistico del PRARU, che ha espresso parere favorevole con prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni. Con decreto del Presidente della Repubblica del 6 agosto 2019, è stato approvato lo Stralcio urbanistico, ai sensi del citato art.33, che costituisce variante urbanistica automatica al piano urbanistico attuativo vigente.

L'approvazione dello stralcio urbanistico costituisce condizione abilitante per la definizione del piano di bonifica e di conseguenza, per l'avvio delle attività di risanamento e rigenerazione dell'area in quanto fissa in modo definitivo i nuovi usi del suolo e il relativo dimensionamento. Esso, però, non fornisce il disegno del nuovo paesaggio dell'area di Bagnoli in quanto non detta indicazioni circa la forma del nuovo insediamento.

Per la definizione del nuovo paesaggio di Bagnoli Invitalia ha stabilito di procedere attraverso l'indizione di un CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE PER IL DISEGNO DEL NUOVO PAESAGGIO DI BAGNOLI COMPRESA LA DEFINIZIONE PLANIVOLUMETRICA DEL NUOVO EDIFICATO DI CUI AL PROGRAMMA DI RISANAMENTO AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA (PRARU).

Il contesto

L'area oggetto di Concorso (circa 240 ha), situata in prossimità del confine occidentale della città di Napoli e parte dell'ampio sistema vulcanico dei Campi Flegrei, costituisce una delle principali occasioni di rigenerazione urbana per l'intero territorio metropolitano.

La grande valenza ambientale e paesaggistica dell'area, determinata dalla presenza del mare, della collina di Posillipo, dell'Isola di Nisida e dell'intero arco del golfo di Pozzuoli, che l'ha caratterizzata nei secoli come meta di cure termali e di turismo, è stata messa fortemente in crisi, all'inizio del XX secolo, dall'apertura della fabbrica dell'ILVA che ne ha completamente stravolto l'identità, rendendolo un luogo inaccessibile e fortemente inquinato. Il quartiere di Bagnoli, che delimita il confine nord dell'area, nato come insediamento di villeggiatura, si è velocemente trasformato in quartiere operaio, destinazione comune al quartiere di Cavalleggeri d'Aosta sviluppatosi, a partire dagli anni '30 del secolo scorso, proprio in relazione alla fabbrica lungo il suo confine orientale. Per rendere possibili le operazioni di carico e scarico delle merci è stata modificata la linea di costa attraverso la costruzione di una

colmata a mare di circa 20 ha e di alcuni pontili di servizio; l'accesso al mare è reso quasi del tutto impraticabile e la balneazione vietata.

La dismissione della fabbrica, avvenuta a partire dal 1994, ha aperto una nuova fase per Bagnoli. Il risanamento ambientale e la rigenerazione urbana dell'area sono diventate obiettivo prioritario non solo a livello locale, così come dimostra l'intera vicenda urbanistica a partire dal 1998 ad oggi, ma anche e soprattutto a livello nazionale.

A partire dalla dismissione, l'area è divenuta progressivamente oggetto di tutela. Oltre alla fascia costiera già tutelata, quasi tutta la piana con DM 6 agosto 1999 è stata dichiarata di notevole interesse pubblico dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n.1497 ed in applicazione dell'art. 82 del DPR 24 luglio 1977 n.616, così come il versante della Collina di Posillipo verso Bagnoli è stato sottoposto a protezione integrale.

Allo scopo di conservare la testimonianza storica del passato industriale, nel marzo del 1999 il Comitato di Coordinamento e di Alta Sorveglianza per il Risanamento di Bagnoli, integrato dal Soprintendente ai Beni Architettonici ed Ambientali di Napoli e sentito il responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Napoli, ha individuato 16 manufatti di archeologia industriale da salvaguardare, successivamente integrati dal piano urbanistico attuativo per Bagnoli approvato nel 2005.

L'area oggetto del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana si caratterizza, attualmente, per la compresenza di diversi elementi ambientali ed artificiali. All'interno dei confini naturali, tuttora costituiti dalla collina di Posillipo e dalla linea di costa e di quelli artificiali dei quartieri di Bagnoli e Cavalleggeri, si ritrovano i manufatti di archeologia industriale, alcuni manufatti dismessi oggetto di futura demolizione, attività culturali e sportive in essere come la Città della Scienza e il Circolo sportivo ex-ILVA, attività commerciali e turistico-ricettive legate al mare, le residenze del borgo Coroglio e del rione storico di via Cocchia e due attrezzature pubbliche di scala territoriale, solo in minima parte in attività, quali la Porta del parco ed il Parco dello sport. L'accessibilità all'area è garantita, oltre che da alcuni assi stradali primari, da due collegamenti ferroviari che garantiscono l'ingresso da nord, ma che risultano del tutto inadeguati in vista del nuovo assetto dell'area.

A partire da tali condizioni, il PRARU guarda all'area del SIN Bagnoli-Coroglio come parte integrante del tessuto urbano e paesaggistico, mirando a rinsaldare i legami

con lo stesso, al fine di restituire alla popolazione ed all'uso collettivo una enorme area completamente riqualificata. La visione unificante alla base del PRARU è la valorizzazione delle risorse geografiche, paesaggistiche, ambientali, sociali e culturali ivi presenti ed il ripristino dello stato di vivibilità e di benessere dei luoghi per la cittadinanza e per i futuri fruitori dell'area. Tale visione si traduce nella strategia di realizzare un insediamento a bassa densità, connotato da un'alta qualità ambientale i cui elementi chiave siano il verde ed un'offerta differenziata di nuove attività residenziali, commerciali, alberghiere, terziarie per la ricerca, etc. Cuore del nuovo insediamento è il grande parco urbano di circa **120 ettari** all'interno del quale sono collocati i manufatti di archeologia industriale oggetto di recupero e rifunzionalizzazione, attrezzature pubbliche di scala territoriale e numerose attività per lo sport il tempo libero e il leisure.

Perché il Concorso Internazionale di Idee?

Il Concorso Internazionale di Idee rappresenta lo strumento più efficace per garantire la definizione di un progetto di rigenerazione dell'area di Bagnoli di ampio respiro che guardi ad analoghe esperienze nazionali ed internazionali e faccia propri i principi, le strategie, le politiche e le azioni più innovative in termini di sostenibilità urbana ed ambientale.

La fabbrica ha lasciato un vuoto che diventa potenzialità per il disegno del nuovo paesaggio e la valorizzazione degli elementi storici e paesaggistici conservati. Il Concorso internazionale di idee, attraverso la definizione del nuovo assetto planivolumetrico complessivo dell'area, costituisce un momento di riflessione e di confronto particolarmente importante sulla visione futura dell'area, sulla forma dell'uso del suolo, sulle relazioni tra spazi pubblici e privati, sul rapporto del nuovo insediamento con il paesaggio ed i tessuti urbani consolidati circostanti.

Il Concorso Internazionale di Idee costituisce, inoltre, uno strumento particolarmente prezioso per dialogare con la città circa il futuro dell'area e per portare la stessa all'attenzione internazionale, anche con l'obiettivo di individuare possibili futuri investitori.

Come si svolge il Concorso?

Il Concorso internazionale di idee, con preselezione delle candidature, si svolge ai sensi del combinato disposto dell'art. 156 comma 1, art. 61, art. 91 del D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016 (*Codice dei Contratti*) ed è gestito con modalità telematica.

Il Concorso si articola in due momenti: la fase di preselezione e quella di presentazione delle Proposte da parte dei concorrenti selezionati. La preselezione è aperta a tutti gli operatori in possesso di idonei requisiti specificati nel Disciplinare di concorso e si svolge in forma palese, mentre accedono alla valutazione concorsuale delle idee progettuali i primi 20 operatori individuati all'esito della preselezione, sulla base del punteggio ottenuto. La valutazione concorsuale delle idee progettuali si svolge in forma anonima.

Ai fini della presentazione dell'idea progettuale i concorrenti devono procedere, a pena di esclusione, alla visita dei luoghi oggetto del Concorso di idee.

La lingua ufficiale della procedura concorsuale è l'ITALIANO.

I Premi

Il montepremi del Concorso è stabilito nella somma complessiva di 325.000,00

Il montepremi è ripartito tra le prime tre idee progettuali classificatesi in graduatoria, come di seguito indicato:

- al 1° classificato € 150.000,00
- al 2° classificato € 100.000,00
- al 3° classificato € 75.000,00

E' facoltà di Invitalia affidare al solo Vincitore del Concorso (concorrente 1° classificato) l'incarico per la realizzazione dei successivi livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti, mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'articolo 156, co. 6 dello stesso, a condizione che il Vincitore comprovi il possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica previsti dalla normativa vigente in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare. L'importo stimato per la progettazione è pari a circa € 4.000.000.

Qualora l'Autore dell'idea progettuale Vincitore del Concorso di idee non fosse in possesso dei requisiti richiesti per la realizzazione delle successive fasi di progettazione, ferma restando la medesima compagine minima assunta durante il

Concorso, dovrà a pena di esclusione associarsi necessariamente con ulteriori soggetti di cui all'art. 46, co. 1 del Codice dei Contratti, in possesso dei requisiti, nelle forme ordinarie di aggregazione previste dal Codice dei Contratti.

Le Proposte

A partire dalle previsioni del PRARU e del suo allegato Stralcio urbanistico, il Concorso internazionale di idee ha la finalità di definire il disegno del nuovo paesaggio di Bagnoli delineando l'assetto planivolumetrico complessivo dell'area ex industriale per la sua massima valorizzazione naturale e paesaggistica, anche attraverso il recupero e la valorizzazione degli edifici più significativi dell'ex impianto siderurgico identificati come archeologia industriale all'interno nel grande parco urbano che si configura come "Parco dell'Acciaio del Lavoro di Bagnoli".

Le proposte progettuali dovranno mirare alla realizzazione di un disegno unitario della nuova area di Bagnoli, cui cuore pulsante sia il grande parco urbano connesso alla spiaggia pubblica e al mare e all'interno del quale, convivano emergenze ambientali, preesistenze di archeologia industriale, funzioni esistenti e nuove.

Le proposte dovranno guardare all'ex area industriale in un'ottica di continuità territoriale tra l'area già urbanizzata (il quartiere Bagnoli, il quartiere Cavalleggeri, la Collina di Posillipo, l'area archeologica di Posillipo, ecc.) ed il futuro insediamento, senza tralasciare le connessioni con tutti i punti di forza alla scala territoriale. A tal fine, bisognerà porre particolare attenzione al tema dell'accessibilità e della mobilità sia di connessione esterna che interna all'area.

Dovranno, inoltre, garantire la massima integrazione tra le nuove funzioni (residenze, parco e aree verdi, attività ricettive, commerciali, infrastrutture, ecc.) ed il contesto, tra i manufatti di archeologia industriale, il parco e il sistema dell'accessibilità, tra gli spazi pubblici e privati, privilegiando il massimo mix funzionale e tipologico.

I Temi

Nello specifico, l'idea progettuale dovrà esplorare i seguenti temi:

- soluzioni ed accorgimenti di progetto per la continuità territoriale (connessioni delle aree di intervento con tutti i punti di forza alla scala urbana e territoriale);
- parco e waterfront (soluzioni e accorgimenti di progetto per la sostenibilità economico-finanziaria, modellazione del suolo, proposte tematiche, percorsi pedonali, ciclabili, di servizio e connessioni interne ed esterne del parco rispetto all'intorno urbano, al parco dello sport, alla spiaggia, alla collina di Posillipo, aree e percorsi per lo sport nel parco, lungo il waterfront e in spiaggia, etc.);
- valorizzazione dei manufatti di archeologia industriale (creazione di percorsi dedicati, integrazione architettonica e paesaggistica nel parco, proposte di valorizzazione, etc.);
- unitarietà del waterfront dal pontile Nord al Porto turistico a Nisida nel ridisegno della nuova linea di costa (raccordi con la spiaggia, con il parco urbano, con l'istmo e l'isola di Nisida, con la strada per Pozzuoli, con il pontile Nord, con il nuovo porto turistico a Nisida, volumi nel salto di quota del waterfront ecc.);
- parcheggi nel parco (soluzioni di mitigazione, produzione di energia da solare fotovoltaico, invarianza idraulica, etc.);
- tracciati e percorsi (assi visivi privilegiati, punti/zone di belvedere con prospettive di particolare ampiezza, raccordo dei salti di quota, soluzioni per superare le interferenze tra percorsi pedonali e carrabili e tra questi e il nuovo impianto urbano/parco, inserimento naturalistico di tutti i percorsi, percorsi accessibili a tutti, percorsi di servizio, etc.);
- recupero del tessuto edilizio di borgo Coroglio e integrazione del borgo nella nuova configurazione del waterfront;
- reinsediamento dei volumi incendiati di Fondazione Idis-Città della Scienza e recupero dei ruderi lungo il nuovo waterfront;
- nuove tipologie edilizie e criteri bioclimatici (forma, altezza, involucro edilizio, inserimento del verde, orientamento, accessibilità dalla viabilità principale e connessioni con il parco, etc.).

I Principi

Le proposte progettuali dovranno garantire la realizzazione della Smart City Bagnoli che integri sistemi, tecnologie e infrastrutture per assicurare la massima sostenibilità ambientale, economica e sociale di tutti gli interventi sia in fase di realizzazione che di gestione. Tale obiettivo dovrà essere perseguito sia per quanto riguarda il nuovo parco urbano e di quartiere (con particolare attenzione ai seguenti temi: risparmio energetico, risparmio di suolo, invarianza idraulica, utilizzo di materiali riciclati e

riciclabili, sicurezza e accessibilità per tutti, cura del verde con particolare attenzione al risparmio idrico per l'irrigazione e gli altri usi tecnologici, limitata impermeabilizzazione del suolo, etc.) che il nuovo edificato e, per quanto possibile, l'edificato recuperato che dovranno essere declinati secondo criteri bioclimatici e coerenti con la Direttiva Europea 2012/27/EU sull'Efficienza Energetica.